

MALTE

TCA3C

Betoncino monocomponente neoplastico polimero.

TCA3/C è un betoncino monocomponente neoplastico polimero modificato a base di speciali leganti idraulici solfato resistenti e inerti selezionati con granulometria massima di 4 mm.

Conforme alla EN 1504-3, possibile nelle versioni R3 o R4.
TCA3/C è conforme al D.M. 10/05/2004.



DESCRIZIONE

TCA3/C è specifico per la ricostruzione delle porzioni di calcestruzzo armato degradate dai fenomeni corrosivi riguardanti l'armatura metallica o per il rinforzo strutturale di elementi portanti in calcestruzzo.

E' disponibile come betoncino di classe R3 o R4 in riferimento alla UNI EN 1504-3 in relazione alle resistenze meccaniche.

Campo di applicazione

TCA3/C si utilizza per la ricostruzione del copriferro nella riparazione e ripristino delle strutture in calcestruzzo armato o nei casi dove vi sia la necessità di applicare una malta fluida, esente da sedimentazione, resistente ai solfati, al gelo - disgelo, ad elevate caratteristiche meccaniche e ritiro controllato avente scopo di rinforzo strutturale.

E' caratterizzato da presa normale, elevata adesione, bassa permeabilità all'anidride carbonica e all'acqua, ritiro controllato ed assenza di segregazione. Grazie all'elevata elasticità, alla bassissima permeabilità agli agenti aggressivi (ossigeno, cloruri, anidride carbonica) ed all'alto potere di aggrappo al calcestruzzo, consente un ripristino durevole nel tempo ed il prolungamento della vita utile del calcestruzzo armato (assenza di corrosione) nonché l'adeguamento - miglioramento strutturale delle opere oggetto di intervento.

Esempi di impiego

- Ancoraggio
- Reintegro getti in pavimenti industriali
- Ringrosso di travi e pilastri

Preparazione dell'impasto

TCA3/C si miscela solo ed esclusivamente con acqua, in ragione di circa 5 litri/sacco. L'impasto si può effettuare a mano, con frusta e trapano a bassa velocità di rotazione, betoniera, coclea impastatrice o con adeguati sistemi automatici di miscelazione con acqua e pompaggio dell'impasto.



L'uso del prodotto implica la verifica della sua idoneità all'impiego previsto e l'assunzione delle responsabilità derivanti dall'utilizzo. I dati riportati sono ottenuti da misure di laboratorio. MINIERA SAN ROMEDIO Srl si riserva di apportare in qualsiasi momento e senza preavviso le varianti ritenute più opportune ai dati tecnici riportati.

Gruppo MINIERA SAN ROMEDIO Srl
Via Nazionale, 157-38019 Ville d'Anunia (TN)
Tel. +39 0463 662100 - servizio.clienti@tassullo.it
Tel. +39 0463 662135 - info@tassullo.it

UTILIZZO COME CALCESTRUZZO A SEGUITO DI AGGIUNTA DI AGGREGATO

Descrizione

TCA3/C sia nella classe R3 che R4 può essere addizionato con aggregato pulito, esente da sostanze organiche ed in curva granulometrica selezionata da 5 a 20 mm per il confezionamento in cantiere di calcestruzzo reodinamico ad alto scorrimento esente da sedimentazione adatto al ripristino o realizzazione di:

- sottomurazioni
- cordoli, solette, banchettoni stradali armati
- appoggi di travature
- costruzione o reintegro di elementi portanti

APPLICAZIONE

TCA3/C va colato in opportune casseforme o stampi per peso proprio o iniettato mediante idonea attrezzatura. Il getto non necessita di vibrazione. La leggera percussione sul cassero è sufficiente per garantire l'assenza di vuoti e aria inglobata. Porre attenzione che nei punti in cui si procede al riempimento mediante TCA3/C non sia presente acqua in ristagno.

Preparazione del supporto

Il supporto dovrà essere trattato con sabbiatura o idrosabbiatura al fine di asportare il calcestruzzo degradato, contaminato dagli agenti aggressivi e/o soggetto a carbonatazione (pH < 8-9) o eliminare le parti poco coese ed allo scopo di creare una ruvidità artificiale che favorisca l'aggrappo del betoncino fluido di ripristino.

Preparazione barra d'armatura

L'armatura esistente dovrà essere valutata dalla D.L. per verificarne l'idoneità ed in caso contrario per programmarne la sostituzione. Le barre d'armatura affioranti e soggette a corrosione (se presenti) dovranno essere pulite fino all'eliminazione della ruggine e successivamente trattate con passivante TASSULLO TP551. Si suggerisce altresì di valutare il grado di carbonatazione del calcestruzzo adiacente all'armatura e nel caso risulti di pH < 8-9 asportarlo o applicare l'impregnante TASSULLO TI 253. Il posizionamento di ulteriori armature di rinforzo sarà a cura della D.L. e dovrà garantire uno spessore di copriferro maggiore di 2 cm. TCA3/C è compatibile con reti ed armature di rinforzo in acciaio, acciaio zincato, inox, fibra di vetro ecc.

Pulizia del calcestruzzo

Prima dell'applicazione del betoncino fluido di ripristino si dovrà lavare la superficie con acqua in pressione per asportare polvere ed eventuali residui della sabbiatura. Il lavaggio dovrà saturare il supporto di acqua affinché questa non venga assorbita dall'impasto fresco successivamente applicato. Attendere che la superficie sia asciutta (supporto "saturato a superficie asciutta") prima dell'applicazione di TCA3/C. La presenza di acqua superficiale limita l'adesione e induce rischi di fessurazione del getto di reintegro o rinforzo.

Applicazione

Posizionare le casseforme avendo cura di assicurarne la tenuta, la stabilità meccanica alla pressione esercitata dal materiale fluido sulle pareti verticali ed orizzontali, e la possibilità di getto del materiale. Grazie all'elevata fluidità e capacità di scorrimento TCA3/C potrà riempire le casseforme per peso proprio senza necessità di vibrazione. Staggiare e regolarizzare la superficie libera del getto per ottenerne la planarità.

Maturazione

Assicurarsi che il getto abbia una corretta maturazione / stagionatura "umida" attraverso la bagnatura superficiale con acqua nebulizzata o teli di iuta periodicamente inumiditi (periodo estivo), con teli di polietilene (periodo invernale) o per mezzo di agenti antieaporanti.

AVVERTENZE

Preparazione del supporto

Preparare il supporto all'applicazione garantendone la ruvidità, la saturazione a superficie asciutta ed asportando polvere, efflorescenze saline, parti inconsistenti, disarmanti, muffe, materiale organico ecc.

Supporti bagnati

Non applicare a contatto di superfici bagnate al fine di evitare fenomeni di scarsa adesione.



Stagionatura

Assicurare una stagionatura umida del getto adottando tutte le precauzioni per evitare una rapida asciugatura dello stesso (rif. punto 5 sopra indicato).

Basse temperature

Non applicare a temperature inferiori a 5°C. Nei periodi freddi è opportuno provvedere ad una adeguata protezione del getto dal gelo. Utilizzare acqua di impasto riscaldata e lavorare nelle ore centrali della giornata. E' sconsigliato l'uso di additivi anticongelanti. Le basse temperature rallentano lo sviluppo delle resistenze meccaniche.

Alte temperature

Adottare tutte le precauzioni alla fine di impedire una troppo rapida asciugatura della getto. Utilizzare acqua di impasto a bassa temperatura ed eseguire il getto nelle ore meno calde della giornata.

Conservazione

12 mesi (in confezione originale integra e in luogo coperto ed asciutto).

DATI TECNICI

Granulometria		da 0 a 4 mm	UNI EN 1015-1
Acqua d'impasto	classe R3 ca. 0,16 l/Kg (ca. 4,8 l/sacco)	classe R4 ca. 0,17 l/Kg (ca. 5 l/sacco)	
Massa volumica		1950 Kg/m ³	UNI EN 1015-10
Massa volumica malta fresca		2250 Kg/m ³	
Resa		1900 - 1950 Kg/m ³	
Fluidità		> 800 mm	UNI EN 11041
Mantenimento fluidità		> 30 minuti	UNI EN 11041
Stabilità alla sedimentazione		prova superata	UNI EN 11042
Scorrimento confinato (J-Ring test)		> 790 mm	UNI EN 11045
pH		> 10,5	
Classe di reazione al fuoco		A1	
Fornitura	sacco da 30 kg	sfuso in apposito silo	

VOCE DI CAPITOLATO

Betoncino fluido reoplastico monocomponente tipo TASSULLO TCA3/C, a base di leganti idraulici solfato resistenti, ad alta resistenza meccanica, resistente al gelo disgelo, esente da cloruri, a bassissima permeabilità all'anidride carbonica, con inerti selezionati di granulometria massima pari a 4 mm e additivi, di peso specifico pari a circa 1950 Kg/m³, di classe R3 o R4 di resistenza meccanica a compressione e flessione, di adesione al cls e modulo elastico conforme alla EN 1504-3, pH >10,5 e classe A1 di reazione al fuoco, adatta all'ancoraggio di zanche, tirafondi ecc., al reintegro di getti in pavimentazioni industriali, al ringrosso di travi e pilastri ed in generale alla realizzazione di getti fluidi di ripristino e/o riparazione di calcestruzzi armati o alla realizzazione in cantiere di calcestruzzi reodinamici ad elevata fluidità ed esenti da sedimentazione dopo aggiunta di aggregato selezionato.



L'uso del prodotto implica la verifica della sua idoneità all'impiego previsto e l'assunzione delle responsabilità derivanti dall'utilizzo. I dati riportati sono ottenuti da misure di laboratorio. MINIERA SAN ROMEDIO Srl si riserva di apportare in qualsiasi momento e senza preavviso le varianti ritenute più opportune ai dati tecnici riportati.

Gruppo MINIERA SAN ROMEDIO Srl
Via Nazionale, 157—38019 Ville d'Anania (TN)
Tel. +39 0463 662100 - servizio.clienti@tassullo.it
Tel. +39 0463 662135 - info@tassullo.it